



Data: 21.9.2005

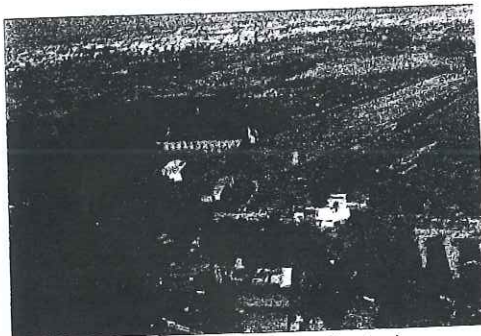
Fonte: Metro

Appia Antica il grande parco

UN INGRANDIMENTO di circa 1.600 ettari, che arriva a toccare il territorio dei Castelli, con il blocco delle costruzioni in alcune aree della

La Giunta regionale vara l'ampliamento dell'area naturale protetta.

periferia romana in cui la campagna è ancora intatta (come il Colle della Strega e il Divino Amore). È l'ipotesi di allargamento del Parco dell'Appia Antica delineata ieri con una proposta di legge regionale approvata dalla Giunta presieduta da Piero Marrazzo. L'ampliamento porterebbe l'estensione del territorio tutelato da 3.400 a 5.000 ettari. «È un altro passo verso la costruzione della cintura verde di Roma - ha detto Piero Marrazzo - per garantire la permanenza di quell'equilibrio tra zone urbanizzate, agricole e naturali che da sempre caratterizza la città e tutta la zona



PANORAMICA del parco con la città sullo sfondo.

dell'antica Campagna Romana». «È un momento storico, che dedichiamo ad Antonio Cederna - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente Angelo Bonelli - perché con questa decisione la Giunta dà un forte segno di discontinuità rispetto alla precedente amministrazione, che invece aveva proceduto al taglio delle aree protette. In questo modo si collegherà il Parco Laurentino-Acqua Acetosa con quello dell'Appia e dei Castelli Romani. L.G.

Da Caracalla ai Castelli

- Nella proposta di legge si prevede l'allargamento del parco verso l'interno della città, superando le mura Aureliane per arrivare sino alle Terme di Caracalla.
- Verso l'esterno saranno inserite nel parco: Campo Barbarico-Tor Fiscale Acquadotti, Capannelle-Barbata, Cornacchiolo-Fiorano, Falcognana-Divino Amore-Mugilla e il Fosso della Cecchignola.